

tutte della *Sassonia*. Gli *Svezzeſi* vennero in buon ordine di battaglia, e ſi presentarono all' Inimico ſei ore prima del mezzo giorno. Le due Ali della ſua Armata erano di Cavalleria, che per non eſſere affai numerofa, ed inferiore a quella de' *Polacchi*, aveva framſchiata qualche porzione d' *Infanteria*, che formava una ſola linea, con un Corpo di riſerva in poca diſtanza. Per tale ragione ſi dilatarono molto, a fine d'eſſere, ſe non potevano in altro, uguali a' *Polacchi* almeno nella eſtenſione. L' Ala deſtra ubbidiva al Re di *Svezia*, la ſiniſtra al Duca di *Oſſein*, e li Generali *Rheiniſchil*, e *VVelling* dirigevano la *Infanteria*, che ſtava nel mezzo delle due Ali.

Il Duca di *Oſſein* fu il primo ad attaccare la zuffa, e reſtò in quell'incontro ucciſo da una palla di cannone, con perdita di trecento de' ſuoi. Gli *Svezzeſi* non atterriti da queſto caſo continuarono ad avanzare con tutto il coraggio, ſopportando un fuoco inceſſante, ed orribile finattanto chè giunſero in ſito di poter combattere con l' arma bianca. Allora, benchè i *Polacchi* nel principio aveſſero fatto gran fuoco, moſtraſſero molto valore, e gridarſero altamente ſecondo il loro coſtume, furono ad ogni modo poſti ben preſto in diſordine. Appena il Re di *Svezia* ebbe notizia della morte del Duca di *Oſſein*, paſò all' Ala ſiniſtra, per riempiere il poſto vacante; ed accortoſi della confuſione già entrata nelle Truppe inimiche, ordinò a' ſuoi di ſempre avanzare facendo fuoco. Li *Polacchi* allo incontro vedendo la difficoltà di rimetterſi, incominciarono a ſbandarſi, e a fug-